

» PULLMAN ROMA-MOLISE

Malati di tumore verso la clinica dell'on. leghista

» Linda Di Benedetto

Permigliaia di malati oncologici del Lazio, curarsi significa partire. Da Roma e da altre località, una o due volte al mese, partono pulmini verso il Molise. Sono

pazienti oncologici che vanno alla Neuromed di Pozzilli (Isernia) per fare la Pet Tc, l'esame che consente ai medici di individuare con precisione le cellule tumorali.

A PAG. 8



PARADOSSI MANCANO LE MACCHINE NEL LAZIO, VANNO ALLA NEUROMED DELL'EURODEPUTATO LEGHISTA

Malati di tumore da Roma in Molise: sui pulmini per fare la Pet da Patriciello

SANITA MALATA

» Linda Di Benedetto

Permigliaia di malati oncologici del Lazio, curarsi significa partire. Da Roma e da altre località, una o due volte al mese, partono pulmini verso il Molise. Sono pazienti oncologici che vanno alla Neuromed di Pozzilli (Isernia) per fare la Pet Tc, l'esame che consente ai medici di individuare con precisione le cellule tumorali. Non è un lusso ma una necessità assoluta per definire lo stadio di una neoplasia maligna e per il follow-up durante il trattamento, quando gli esami devono essere effettuati con una certa frequenza.

MA ECCO IL PROBLEMA: nel Lazio, per sottoporsi all'esame, i tempi di attesa possono arrivare a settimane, se non a mesi. In

alternativa, i pazienti possono salire su un pulmino insieme ad altri sconosciuti, accomunati dalla stessa malattia, e affrontare un viaggio fino in Molise alla clinica Neuromed dell'eurodeputato leghista Aldo Patriciello. Viaggi lunghi, faticosi, che si aggiungono al peso già enorme della malattia. Inoltre, dicono fonti ospedaliere, in alcuni casi sarebbero gli stessi medici di ospedali laziali a indirizzare direttamente i pazienti alla Neuromed, il cui direttore scientifico è Luigi Frati, ex rettore dell'Università La Sapienza.

I numeri di questo esodo sanitario sono significativi. Nel 2024, la Regione Lazio ha pagato alla sola clinica Neuromed in Molise oltre 3,7 milioni per 3.607 esami tomoscintigrafici.

Rispetto al 2023 c'è stato un aumento del 19%. Se guardiamo nello specifico le Pet globali corporee, quelle più usate in oncologia, la crescita è ancora più marcata: la spesa è aumentata di 600 mila euro in un solo anno, passando da 2.553 a 3.122 prestazioni, con un incremento del 22%.

La Neuromed è solo una delle strutture fuori regione dove vanno i pazienti laziali. Eppure le risorse per cambiare questa situazione ci sono. La Regione Lazio ha avviato un programma di sostituzione e potenziamento



Peso: 1-4%, 8-49%

delle apparecchiature Pet-Tc nelle strutture pubbliche, finanziato tramite fondi statali e utili di esercizio, per un investimento complessivo di circa 24 milioni con l'obiettivo di ridurre la mobilità passiva.

Il piano prevede l'installazione di sei nuove macchine perché le attuali non sono sufficienti, distribuite strategicamente sul territorio regionale: due per l'Azienda universitaria Sant'Andrea, una per il San Camillo Forlanini, una per il Policlinico Umberto I, una per la Asl di Viterbo nell'Ospedale Santa Rosa e una per la Asl di Frosinone nell'Ospeda-

le Santissima Trinità di Sora. Ma a oggi il Lazio nel pubblico dispone di sole sei Pet-Tc funzionanti: due al Policlinico Tor Vergata (una delle quali spesso non funzionerebbe), una al Sant'Andrea, due agli Istituti fisioterapici ospitalieri (Ifo) e una alla Asl di Latina nel Presidio Santa Maria Goretti. A queste si aggiungono sette sistemi installati presso strutture private accreditate con il Servizio sanitario nazionale.

In totale, sono appena tredici i macchinari per una regione che conta quasi 6 milioni di abitanti e circa 260 mila pazienti oncologici, un numero in costante aumento di circa 33 mila nuovi casi ogni anno. Ma mentre la sanità pub-

blica resta paralizzata in attesa delle macchine promesse, il settore privato non convenzionato avanza. A Cassino, in provincia di Frosinone, il Comune ha concesso una deroga al piano regolatore per autorizzare la Casa di Cura San Raffaele - struttura privata riconducibile al deputato della Lega Antonio Angelucci - a effettuare lavori di realizzazione di un locale tecnico e di una scala esterna prope-

deutici all'installazione di una Pet-Tc. La decisione è stata discussa in consiglio comunale poiché l'intervento ricade in un'area soggetta ai vincoli della fascia

pedemontana.

La scelta è stata presentata dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco del Partito democratico Enzo Salera - contattato dal *Fatto* - come un atto di "interesse pubblico", nonostante nel territorio di Cassino fosse già presente un centro, il Figebo, autorizzato e convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale. La Pet-Tc autorizzata alla casa di cura San Raffaele, invece, non risulta convenzionata. Oggi l'esame costa tra i 900 e i 1.400 euro, interamente a carico del paziente che se lo può permettere.

A CASSINO DEROGA AL PRG PER IL S. RAFFAELE DI ANGELUCCI



La clinica

La Neuromed di Pozzilli (Isernia) è del leghista Aldo Patriciello
FOTO LAPRESSE



Peso: 1-4%, 8-49%